



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere (Relatore)
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nella camera di Consiglio del 14 settembre 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti dell’Azienda socio-sanitaria territoriale (ASST) di Cremona (CR), avente ad oggetto i Bilanci della gestione per gli esercizi finanziari 2020 e 2021

VISTO l’art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTE le leggi 21 marzo 1953, n. 161, e 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti in sede deliberante n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo, modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 170;

VISTO l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la deliberazione emessa dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9/SEZAUT/2021/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente al bilancio dell'esercizio 2020;

VISTA la deliberazione emessa dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 12/SEZAUT/2022/INPR, con cui sono state approvate le linee guida con correlato questionario attraverso le quali i collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale riferiscono alle Sezioni regionali di controllo relativamente al bilancio dell'esercizio 2021;

Vista la precedente archiviazione di questa Sezione di controllo con prot. Cdc n. 959 del 25/01/2022, relativa ai bilanci d'esercizio 2017-2018-2019, dell'Azienda socio-sanitaria territoriale (d'ora in poi ASST) di Cremona (CR);

ESAMINATA la documentazione pervenuta dall'ASST Cremona, il Magistrato istruttore con nota del 7/07/2023 prot.int. 9327, ha chiesto al Presidente della Sezione la fissazione di un'adunanza per l'esame in Camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n.143 del 7/07/2023 con la quale la Presidente ha disposto la trattazione della questione nell'adunanza in Camera di consiglio il 20 luglio 2023;

UDITO il relatore, Consigliere Mauro Bonaretti

RITENUTO IN

FATTO

L'esame delle relazioni redatte dal Collegio sindacale dell'ASST di Cremona, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, sui bilanci d'esercizio 2020 e 2021, hanno fatto emergere alcune criticità, in relazione alle quali, con nota del 14/04/2023 prot. cdc n.5216, è stata avviata attività istruttoria, al fine di chiarire e approfondire alcuni elementi e dare completa attuazione all'attività di controllo per l'anno 2020 e 2021.

In risposta alla già menzionata istruttoria, con nota del 12/05/2023 prot. cdc n.7116, l'ASST di Cremona ha fornito chiarimenti con l'invio di promemoria ed allegati richiamati nella nota con prot. cdc n. 7984 del 29/05/2023, prot.cdc n. 8423 del 7/06/2023 e prot. cdc 9787 del 19.07.2023.

Dall'esame istruttorio sono emerse rispetto al precedente controllo, alcune criticità puntualmente riscontrate, di cui si dà conto nel corpo della deliberazione.

DIRITTO

1. In via preliminare, è necessario richiamare il quadro normativo di riferimento. La legge regionale 14 dicembre 2021, n.22 e la legge regionale del 11 agosto 2015, n. 23, hanno modificato strutturalmente la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità), ripartendo diversamente le competenze sociosanitarie, delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) che hanno inglobato, in larga misura le preesistenti aziende, lasciando invariate le competenze degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

2. L'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha previsto che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica", svolgano verifiche ed accertamenti sulla gestione finanziaria degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, esaminando, per il tramite delle relazioni trasmesse dagli organi di revisione economico finanziaria, i relativi bilanci. La magistratura contabile ha sviluppato tali verifiche in linea con le previsioni contenute nell'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131, quale controllo ascrivibile alla categoria del riesame di legalità e regolarità, che ha la caratteristica di essere finalizzato all'adozione di effettive misure correttive da parte degli enti interessati.

L'art 1, comma 3, del decreto-legge n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha integrato la predetta disciplina, disponendo che "le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminino i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle regioni e degli enti che

compongono il Servizio sanitario nazionale, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno (dal 2016 equilibrio di bilancio), dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. I bilanci preventivi annuali e pluriennali e i rendiconti delle regioni con i relativi allegati sono trasmessi alle competenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dai Presidenti delle regioni con propria relazione”.

In base al successivo comma 7, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino “squilibri economico-finanziari, mancata copertura di spese, violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o mancato rispetto degli obiettivi posti con il Patto di stabilità interno”, consegue l’obbligo per le amministrazioni interessate “di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento”. Nel caso in cui la Regione “non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”, precetto normativo che, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 39/2014, va limitato ai programmi di spesa presenti nei soli bilanci delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Le leggi n. 266 del 2005 e n. 213 del 2012, come ha precisato la Corte costituzionale (per tutte, sentenze n. 60/2013 e n. 40/2014), hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali e del Servizio sanitario nazionale, funzionali a prevenire rischi per gli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano su un piano distinto rispetto a quelli sulla gestione amministrativa, aventi fonte nell’art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, soprattutto in relazione agli esiti, e sono stati ritenuti compatibili con l’autonomia costituzionalmente riconosciuta a regioni, province e comuni, in forza del supremo interesse alla legalità finanziaria e alla tutela dell’unità economica della Repubblica perseguito in riferimento agli artt. 81, 119 e 120 Cost. Alla Corte dei conti è, infatti, attribuito il vaglio sull’equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche a tutela dell’unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono maggior rilievo nel quadro delineato dall’art. 2, comma 1, della

legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 della Costituzione, nonché nel riformulato art. 119, richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

3. Richiamata la normativa di riferimento, occorre ora esaminare la gestione dell'ASST Cremona, premettendo che il valore della produzione dell'ente, riferito all'ultimo bilancio dell'esercizio 2021 è pari a euro 292.554.705 con un costo di produzione pari a euro 283.330.315 e con n. 2.500 dipendenti al 31/12/2021. All'esito del controllo in sede istruttoria sono emersi i seguenti profili rilevanti:

1. Crediti in contenzioso;
2. Debiti in contenzioso;
3. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per spesa corrente;
4. Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto;
5. Debiti v/Regione o Provincia autonoma;
6. Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche;
7. Debiti verso fornitori;
8. Rimanenze di terzi;
9. Riserve da donazioni e lasciti vincolati;
10. Fondo per quote inutilizzate contributi vincolati da privati;
11. Fatture da emettere.

3.1 Crediti in contenzioso.

La Sezione ha chiesto chiarimenti, in merito a quanto rilevato nella nota dell'esercizio 2020, in ordine ai crediti in contenzioso indicati nell'atto. Si è chiesto di compilare una tabella excel, indicando l'anno di nascita del credito, la controparte, la motivazione, lo stato e la quota attuale da recuperare. L'amministrazione ha compilato e indicati i crediti in essere come dal seguente schema per un totale di € 102.306:

CREDITI IN CONTENZIOSO			
anno	Ente - Motivo	quota	Stato del contenzioso ad oggi
2016	recupero coattivo tramite "Agenzia delle Entrate - Servizio Riscossioni" per prestazioni di medici in libera professione a favore del Poliambulatorio Medico San Restituto	25.354 €	Al 17/4/23 il credito è aperto per € 24.734,45. Si è proceduto ad effettuare la verifica nel sito "Agenzia delle Entrate - Servizio riscossioni" nel quale è possibile consultare il "Prospetto del contribuente per cartella" relativo al ruolo emesso: il riscosso totale è pari ad € 0,00.
2016	concordato preventivo non ancora chiuso per fatture di cessione plasma ed emoderivati a "Fondazione San Raffaele Monte Tabor"	21.703 €	Al 17/4/23 il credito è aperto per € 12.895,94, la procedura di Concordato Preventivo in cui è inserito è ancora aperta.
2017	recupero coattivo tramite "Agenzia Entrate - Servizio Riscossioni" per fattura cessione lastre radiologiche esauste cliente Linardi Severino	9.370 €	Al 17/4/23 il credito è aperto per € 9.370,40. Si è proceduto ad effettuare la verifica nel sito "Agenzia delle Entrate - Servizio riscossioni" nel quale è possibile consultare il "Prospetto del contribuente per cartella" relativo al ruolo emesso: il riscosso totale è pari ad € 0,00.
2017	recupero coattivo tramite "Agenzia Entrate - Servizio Riscossioni" per canone gestione servizio bar presidio ospedaliero Oglio Po cliente Novembrini Monica	12.655 €	Al 17/4/23 il credito è aperto per € 12.654,91. Si è proceduto ad effettuare la verifica nel sito "Agenzia delle Entrate - Servizio riscossioni" nel quale è possibile consultare il "Prospetto del contribuente per cartella" relativo al ruolo emesso: il riscosso totale è pari ad € 0,00.
2018	recupero coattivo tramite "Agenzia Entrate - Servizio Riscossioni" per canone gestione servizio bar presidio ospedaliero Oglio Po cliente Novembrini Monica	33.224 €	Al 17/4/23 il credito è aperto per € 33.224,47. Si è proceduto ad effettuare la verifica nel sito "Agenzia delle Entrate - Servizio riscossioni" nel quale è possibile consultare il "Prospetto del contribuente per cartella" relativo al ruolo emesso: il riscosso totale è pari ad € 0,00.
	Totale	102.306 €	

Elaborazione effettuata da ASST Cremona

Nella suddetta tabella fornita dall'ASST Cremona, emergono crediti in sofferenza, ma non sono stati forniti elementi utili dall'Amministrazione per poter definire gli stessi come crediti in contenzioso. L'ASST, infatti, non ha specificato la data delle cartelle emesse dall'Agenzia delle Entrate né se le stesse cartelle siano state o meno impugnate dal debitore, né lo stato dell'eventuale contenzioso o l'esito dello stesso.

3.2. Debiti in contenzioso

La Sezione, al fine di acquisire chiarimenti sulle posizioni debitorie di cui al Questionario sull'esercizio 2020, ha chiesto la compilazione di una apposita tabella excel. L'amministrazione ha risposto in modo dettagliato sia per le posizioni ancora aperte sia per quelle chiuse, puntualizzando l'evoluzione avvenuta per ciascun contenzioso con l'ultima fase attiva. Le posizioni aperte, sono riportate nella successiva tabella nella quale è stata messa in rilievo solo lo stato attuale della controversia. Il totale delle posizioni ancora aperte ammonta a euro 2.968.405,12:

DEBITI IN CONTENZIOSO				
ANNO	Ente - Motivo	quota iniziale	quota ancora aperta	Stato del contenzioso ad oggi
2013	acquisto "Sistema di radioterapia Mod.Linac Vero" (società in liquidazione e procedura giudiziale in corso con il fornitore)	2.838.000,00 €	2.838.000,00 €	Giudizio pendente avanti la Suprema Corte di Cassazione per ricorso del fallimento, cui la ASST ha resistito con controricorso. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza.
2013	fattura fornitore "EDP Progetti" per software TAONET non collaudato	13.310,00 €	13.310,00 €	Il software installato non è stato eseguito secondo quanto previsto contrattualmente e pertanto non si può procedere al collaudo.
2014	fattura fornitore "Edison Energia" per errato addebito servizi di rete	88.383,00 €	88.383,00 €	Fattura in contenzioso con Edison Energia (regolarmente comunicato al fornitore) per errato addebito dei costi dei servizi di rete.
2016	fatture di protesica in contestazione con fornitori vari	23.999,00 €	23.999,22 €	Trattasi di fatture relative al fornitore "Officina Ortopedica Ferrero srl" per la gestione del magazzino beni di protesica i cui costi non sono stati correttamente fatturati e pertanto si rimane in attesa di relativa nota di credito.
2017	Fornitore Arch-O	9.435,00 €	139,00 €	Il fornitore in liquidazione. Si procederà ad inviare nuova richiesta di intervento sostitutivo per gli importi residui.
2018	fatture di protesica in contestazione	5.524,00 €	4.213,42 €	Sono comprese in tale importo fatture del fornitore Nestlè relative alla fornitura di prodotti dietetici per la nutrizione enterale non fatturati al prezzo corretto e pertanto in attesa di nota di credito
2018	Fornitore Arch-O per canone software a noleggio	12.729,00 €	139,00 €	Il fornitore è ora in liquidazione. Si procederà ad inviare nuova richiesta di intervento sostitutivo per gli importi residui.
2019	fatture relative a BFF Bank SpA per interessi di mora (azione legale)	252.795,00 €	221,48 €	con Decreto Direttore Generale n. 581 del 6.12.2021 è stato conferito incarico all'Avv. Gabriella Battaglioli di Milano per assistenza e difesa dell'Azienda: si sta ancora attendendo l'esito del ricorso.
	Totale	3.244.175,00 €	2.968.405,12 €	

Anche per i debiti in "contenzioso", nella suddetta tabella fornita dall'ASST Cremona, tranne che per il debito di euro 2.838.000, non sono stati indicati elementi che diano contezza dello stato degli stessi asseriti contenziosi. L'ASST, infatti, non ha indicato la data delle fatture emesse dai fornitori, né gli eventuali atti adottati dal creditore per l'interruzione della prescrizione.

3.3 Crediti v/Regione o Provincia autonoma per spesa corrente

Stato patrimoniale attivo B.II.2.a)

La Sezione ha chiesto chiarimenti sulle posizioni creditorie indicate nella seguente tabella.

Anno	Valore nominale (euro)
2017 e precedenti	€ 6.460.352
2018	€ 4.385.000
2019	€ 6.245.402
2020	€ 7.225.971
2021	€ 14.101.757
Totale al 31.12.2021	€ 38.418.482

L'amministrazione, ha chiarito che le partite di credito chiuse ammontano, come da elenco specificato agli atti, ad euro 17.447.388,58 per l'anno 2021. Nel 2022 i crediti incassati dalla

Regione, sono costituiti da euro 11.160.757 (incassati nel mese di luglio 2022) e da euro 132.690, quali crediti a giroconto dello storno della voce *Crediti verso Regione per finanziamenti per investimenti*. Le partite di credito ancora aperte al 31.12.2022, per un totale di euro 9.677.646, sono le seguenti:

Alla data del 31.12.2022 rimangono ancora aperti i seguenti CREDITI PERIODO 2019 -2021:

Voce contabile	Anno nascita credito	quota
1.20.20.20.010.030.40.000 B.II.2.a.3.4) Crediti da Regione per Obiettivi di PSSR	Anno 2019 – Decreto n. 7127 del 22.6.2020 – Contributo PSSR	2.016.588
1.20.20.20.010.030.60.000 B.II.2.a.3.6) Crediti da Regione per Contributi vincolati extra FSR	Anno 2019 – Decreto n. 7217 del 22.6.2020 – Sistema sorveglianza ICA AMR attraverso piattaforma MICROBIO	21.000
1.20.20.20.010.090.00.000 B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	Anno 2019 – Decreto n. 7217 del 22.6.2020 - Altri contributi da Regione – Altri contributi	238.558
1.20.20.20.010.030.40.000 B.II.2.a.3.4) Crediti da Regione per Obiettivi di PSSR	Anno 2020 – Decreto n. 10126 del 22.7.2021 – Contributo PSSR	1.298.035
B.II.2.a.3.7) Crediti da Regione per Contributi Indistinti Finalizzati da FSR	Anno 2020 – Decreto n. 10126 del 22.7.2021 – Contributo COVID	2.674.715
1.20.20.20.010.090.00.000 B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	Anno 2020 – Decreto n. 10126 del 22.7.2021 - Altri contributi da Regione – Altri contributi	487.750
1.20.20.20.010.090.00.000 B.II.2.a.9) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	Anno 2021 – Decreto n. 7029 del 20.5.2022 – Altri contributi	2.941.000
	TOTALE	9.677.646

L'amministrazione inoltre a supporto della documentazione contabile, ha specificato che la Regione, con il Decreto Presidenza – Direzione UO Risorse economico-finanziarie del sistema socio sanitario n. 19091 del 23/12/2022 *Determinazioni in ordine alla gestione centralizzata delle posizioni creditorie e debitorie degli esercizi 2015 e precedenti delle aziende sanitarie pubbliche della Lombardia verso la Regione ed Intercompany*, (richiamando quanto già disposto con DGR n. X/5844 del 18.11.2016 e con successivo Decreto Presidenza n. 6245 del 7.5.2019, in merito alla sistemazione delle partite di debito/credito 2015 e precedenti tra Regione e le Aziende Sanitarie) ha invitato le amministrazioni sanitarie a provvedere alla chiusura delle partite ivi indicate, nel bilancio d'esercizio 2022.

3.4 Crediti v/Regione o Provincia autonoma per versamenti a patrimonio netto

Stato patrimoniale attivo B.II.2.b)

Anno	Valore nominale (euro)
2017 e precedenti	€ 6.310.785
2018	€ 12.481.286
2019	€ 5.464.000
2020	€ 2.500.000

2021	€ 2.640.000
Totale al 31.12.2021	€ 29.396.071

La Sezione ha chiesto chiarimenti sui crediti residui nelle diverse annualità. L'Amministrazione ha fatto presente che i crediti, per la loro natura di contributi in conto capitale, sono correlati ad interventi di acquisto o realizzo che prevedono tempi maggiori per la loro chiusura. Il credito riscosso dall'ASST Cremona, dalla Regione Lombardia come rimborso, avviene solo a seguito della rendicontazione dell'avvenuto pagamento dello stato di avanzamento dei lavori o dall'acquisizione delle fatture di acquisto. I rimborsi sono regolamentati dalla DGR n. XI/19173 del 30.12.2019 *Approvazione delle linee guida per l'attuazione degli investimenti in Sanità* (paragrafo 8 "Erogazioni"). L'amministrazione fa presente che nell'anno 2022 sono stati incassati euro 4.920.550,82 relativi a contributi di esercizi precedenti e che attualmente il totale dei crediti ancora in sospeso alla data del 31.12.2022 è pari a un importo complessivo di euro 24.608.905,29. La seguente tabella dettaglia i diversi crediti:

<i>voce di NI</i>	DESCRIZIONE CONTRIBUTO IN C/CAPITALE	TOTALE CREDITI AL 31.12.2022
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2004 DDGS 16728 del 5.10.2004 Contributo investimenti anno 2004	€ 200.000,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2006 DGR VIII/002472 del 11/05/2006 Completamento del Piano pluriennale degli investimenti in Sanita - II Lotto adeguamento normativa antincendio presidio e palazzina SPDC	€ 485.455,98
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2008 DGR VIII/002472 del 11/05/06 e DDGS 10863/2008 Completamento del Piano pluriennale degli investimenti in Sanita' - Completamento interventi revisione servizi igienici del P.O. Cremonese per consolidamento di cornicioni e parapetti	€ 767.527,41
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2009 Decreto DGS n. 5403 del 24/05/2010 Implementazione Radiologia	€ 1.000.000,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2011 DGR IX/2735 DEL 22/12/2011 Sistema di tecnologia di avanguardia radioterapico acceleratore	€ 2.000.000,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2014 DGR N. X/1521 DEL 20/03/2014 DETERMINAZIONI IN ORDINE AI CRITERI E AGLI AMBITI PER L'UTILIZZO DEI FONDI DI INVVESTIMENTO PREVISTI IN MATERIA DI EDILIZIA SANITARIA NELLA L.R.24 DICEMBRE 2013, N. 23 PER L'ESERCIZIO FINANZ.2014 Allegato A (ns. Rif. FT. 1 DEL 31-OTT-2014 - F138)	€ 906.260,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	anno 2014 DGR N. 12514/2014 ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO (III LOTTO) E COMPLETAMENTO INTERVENTI DI REVISIONE SERVIZI IGIENICI DEL P.O. DI CREMONA VI ATTO INTEGRATIVO (ns. Rif. FT. 4 DEL 31-DIC-2014 - F140)	€ 16.121,47
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	Anno 2016 DGR n. X/5135 del 9.5.2016 Determinazione in ordine ai criteri e agli ambiti per utilizzo dei fondi di investimento previsti in materia di edilizia sanitaria per l'esercizio finanziario 2016 e contestuale modifica della DGR X/2989/2014	€ 22.927,40

<i>voce di NI</i>	DESCRIZIONE CONTRIBUTO IN C/CAPITALE	TOTALE CREDITI AL 31.12.2022
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	Anno 2016 DGR n. X/5136 del 11.5.2016 Programma investimenti art. 20 legge 67/1988 - Determinazioni in ordine all'approvazione del VII atto integrativo dell'accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari (Cancer Center)	€ 79.152,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	Anno 2018 Decreto n. 18482/2018 - DGR n. X/5136 del 11.5.2016 Programma investimenti art. 20 legge 67/1988 - Determinazioni in ordine all'approvazione del VII atto integrativo dell'accordo di programma quadro per il settore degli investimenti sanitari (Cancer Center) - Quota a carico a Ministero	€ 7.030.000,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	Anno 2017 - DGR n. X/6548 del 4.5.2017 Programma regionale straordinario investimenti in Sanità - determinazioni conseguenti alla delibera di Giunta Regionale n. x/5805/2016 e assegnazione finanziamenti	€ 271.016,62
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	Anno 2017 - DGR n. X/7539 del 18.12.2017 Ulteriori determinazioni in materia di investimenti conseguenti alla LR 22/2017 ed alla LR 2/2017	€ 1.702,52
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DGR N. X/7150 DEL 04/10/2017 "PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO INVESTIMENTI IN SANITA'" - Acceleratore lineare	€ 137.609,43
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DGR N. XI/770 DEL 12/11/2018 "PROGRAMMA REGIONALE STRAORDINARIO INVESTIMENTI IN SANITA' - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. XI/24/2018"	€ 1.189.674,73
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DGR n. XI/2468 del 18.11.2019 "Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla DGR n. XI/1725 e stanziamento contributi"	€ 5.403.457,73
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DGR n. XI/3479 del 5.8.2020 ad oggetto "Programma regionale straordinario investimenti in sanità - determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta Regionale n. XI/3264/2020 e stanziamento contributi - modifica degli allegati di cui alla DGR XI/3331/2020"	€ 2.500.000,00
1.20.20.20.020.010.00.000 B.II.2.b.1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	DGR n. XI/4928 del 21.6.2021 ad oggetto "Programma regionale straordinario investimenti in sanità - Determinazioni conseguenti alla deliberazione di Giunta Regionale n. XI/4386/2021 e stanziamento contributi"	€ 2.598.000,00
	TOTALE	€ 24.608.905,29

La Sezione accertando l'esistenza di crediti risalenti a più di dieci anni fa, sollecita l'amministrazione a realizzare gli interventi previsti e per i quali sono stati stanziati i contributi e a proseguire con la Regione Lombardia una verifica puntuale delle poste al fine di poter eventualmente stralciare i crediti relativi a interventi non più realizzabili.

3.5 Debiti v/Regione o Provincia autonoma

Stato patrimoniale passivo D.III)

La Sezione ha chiesto la ragione del mantenimento di debiti pregressi per euro 18.076.651, come dalla seguente esposizione:

20.1. Debiti v/Regione o Provincia autonoma - Stato patrimoniale passivo D.III)	
Anno	Importo (euro)
totale al 31.12.2021	€ 18.076.651,00
<i>di cui relativi all'anno:</i>	
2017 e precedenti	€ 18.076.651,00
2018	€ 0,00
2019	€ 0,00
2020	€ 0,00
2021	€ 0,00

L'amministrazione ha reso noto che la Regione Lombardia attraverso diverse linee guida, nominate nello specifico nella nota, ha dato avvio ad un riordino del debito/credito pregresso ante 2015 che ha portato ad una chiusura di differenti partite durante l'esercizio 2022, mantenendo iscritto un debito residuo di ASST Cremona verso la Regione al 31.12.2022 per euro 4.786.344,13. La Sezione, constatando la chiusura delle partite debitorie pregresse, raccomanda all'amministrazione di proseguire nel monitoraggio della suddetta voce e di liquidare i debiti pregressi già chiusi, risultanti tutt'ora in bilancio.

3.6 Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche

Stato Patrimoniale passivo D.V)

La Sezione ha chiesto chiarimenti sullo stato di avanzamento dei debiti verso la aziende sanitarie come risultano dall'allegata tabella tratta dal questionario di Bilancio, anno 2021:

20.2. Debiti V/Aziende Sanitarie Pubbliche - Stato patrimoniale passivo D.V)	
Anno	Importo (euro)
totale al 31.12.2021	€ 11.607.140,00
<i>di cui relativi all'anno:</i>	
2017 e precedenti	€ 4.466.064,00
2018	€ 134.664,00
2019	€ 147.080,00
2020	€ 364.136,00
2021	€ 6.495.196,00

L'Amministrazione nella suddetta nota del 7/7/2023 ha esposto nel dettaglio anche le seguenti posizioni debitorie, in sede di chiusura di Bilancio dell'esercizio 2022:

- € 4.157081,71 relativo all'anno 2017 e agli anni precedenti, nei confronti dell'ATS Valpadana:
- € 284.398 quota pregressa relativa alle prestazioni per Stranieri Temporaneamente Presenti (STP) sul territorio fino all'anno 2016, non rimborsate dalla Prefettura di Cremona. Al riguardo è emerso che, a seguito delle indicazioni impartite dalla Regione Lombardia con decreto del 28.4.2023 Prot.6240 ("Sistemazione contabile delle partite creditorie e debitorie aperte riferite alle prestazioni effettuate agli stranieri Temporaneamente Presenti (STP) sul territorio sino alla data del 31.12.201) l'ASST di Cremona ha provveduto ad una riclassificazione della voce contabile "Crediti verso la Prefettura" in "crediti verso lo Stato- altro". Ha proceduto, inoltre a rilevare una partita debitoria di pari importo verso l'ATS Valpadana (debito verso ATS di appartenenza) per riversare quanto incassato dalla Prefettura, rilevando poste straordinarie di costo e di ricavo. Le prestazioni per STP vengono fatturate direttamente all'ATS di appartenenza a seguito del decreto della Regione Lombardia del 22.06.2020, prot. 7217 (*Assegnazione definitive a favore ATS, ASST, Fondazioni IRCSS, AREU e Agenzia dei controlli del finanziamento di parte corrente del FSR per l'esercizio 2019*). A complemento delle relative competenze risulta che, con delibera di Giunta del 31/05/2018, n.XI/185 (*ricognizione crediti 2016 e precedenti per prestazioni sanitarie urgenti ed essenziali rese a stranieri STP aggiornate a tutto il 31 dicembre 2017*) la Regione Lombardia accertava il credito vantato verso il Ministero della Salute, che, a sua volta, con nota del 19/04/2018, prot. 12090, comunicava la propria competenza sulla gestione del debito pregresso delle somme antecedenti al 1 gennaio 2017.
- € 123.573 debito residuo per controlli NOC (Nuclei Operativi di Controllo regionali) riferiti agli anni 1998-2002.

L'ASST di Cremona fa presente, in ordine ad un debito residuo per i controlli del Nucleo Operativo, relativo al periodo 1998-2002 verso ATS Valpadana, che il debito stesso era caduto in prescrizione (10 anni) e che, pertanto, non sarebbe stata più tenuta, al pagamento di quanto dovuto. A supporto di quanto asserito ha richiamato giurisprudenza, allegando alcune sentenze (Tribunale di Lecco sentenza n.120/2016, Tribunale di Mantova sentenza n.121/2016, Corte di appello Ordinanza 1948/2017, Tribunale di Monza sentenza 1720/2017, Tribunale di Bergamo sentenza 1807/2017, Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale della Lombardia 96/2020). L'ASST di Cremona, ha esposto, inoltre, di aver comunicato, all'ATS Valpadana l'interruzione dei versamenti riferiti al periodo 1998-2002 (nota del 20/10/2020, prot. 34905), chiedendo anche la

restituzione di quanto versato con il precedente accordo di rateizzazione decennale approvato con delibera del Direttore Generale del 10/04/2013, n.1532. Tale accordo era stato definito in seguito alle indicazioni della Regione Lombardia del 23/05/2014 (prot 18790) che prevedeva la possibilità di rateizzare su più annualità l'importo complessivo, se considerevole, all'ATS di appartenenza, per la chiusura del Bilancio 2013. Al fine di garantire un riallineamento delle partite, ATS Valpadana con nota del 11/11/2020, prot. 84769 ha chiesto alla DG Welfare di Regione Lombardia indicazioni operative per il riallineamento delle poste contabili. L'ASST di Cremona, in attesa di dette indicazioni, ha rilevato la posta come sopravvenienza passiva, proseguendo nell'interruzione dei pagamenti all'ATS Valpadana.

L'attuale stato della voce debiti v/aziende sanitarie pubbliche in sede di chiusura di bilancio 2022 è dunque la seguente:

Anno	Importo	Note
2017 e precedenti	€ 21.644	ATS Valpadana € 12.002 + ASST Crema 9.186 + ATS Brescia € 166
2018	€ 134.664	Quota controlli NOC + ASST Crema per riaddebiti € 11.032
2019	€ 147.080	Quota controlli NOC + ASST Mantova per fatture in attesa di note di credito € 23.507
2020	€ 133.530	Quota controlli NOC + ASST Mantova per fatture in attesa di note di credito € 9.367 + ATS Brescia €588
2021	€ 130.754	Quota controlli NOC + ASST Mantova per fatture in attesa di note di credito € 7.181
TOTALE al 31.12.2022	€ 567.672	

La Sezione prende atto della chiusura, in particolare, delle prestazioni STP,- sottoposte nel corso degli anni a più riclassificazioni, a causa dei diversi adeguamenti a circolari ministeriali che hanno modificato e trasferito le specifiche competenze su diversi livelli - Ministero della Salute, Regione Lombardia, Aziende Sanitarie e Prefetture-. Per quanto riguarda, invece, la gestione dei debiti residui per controlli NOC, si sollecita da parte di Regione Lombardia l'attivazione, di provvedimenti risolutivi nella gestione delle varie partite attive fra le ATS Territoriali e le ASST. La Sezione inoltre, a fronte di eventuali contenziosi tra ASST e ATS, raccomanda all'ASST di Cremona di porre in essere tutte le procedure dirette ad evitare potenziali danni per l'insorgenza di eventuali interessi di mora.

3.7 Debiti verso fornitori

La Sezione chiedeva la ragione del mantenimento della quota in contenzioso giudiziale o stragiudiziale per euro 3.948.145, risalente all'anno 2018 come nella riportata tabella di cui al Questionario Bilancio anno 2021:

21.2.4. Indicare i debiti verso fornitori al 31/12/2021 per anno di formazione: (importi in euro)						
Debiti verso fornitori al 31/12/2021 per anno di emissione fattura						
Descrizione	Ante 2018	2018	2019	2020	2021	Totale debiti verso fornitori al 31/12/2021
Debiti verso fornitori	€ 3.297.142,00	€ 107.772,00	€ 276.039,00	€ 12.438,00	€ 36.497.151,00	€ 40.190.542,00
- di cui in contenzioso giudiziale o stragiudiziale	€ 3.297.142,00	€ 107.772,00	€ 276.039,00	€ 12.438,00	€ 254.754,00	€ 3.948.145,00

L'ASST Cremona precisava che le attuali quote dei debiti verso fornitori, riferite agli anni 2021 e 2022, sono da attribuirsi al mancato ricevimento delle fatture che verranno liquidate nel corso del 2023. Alcune di queste fatture sono emesse solo a conclusione della verifica di procedure di rendicontazione di altri enti o associazioni e per questa ragione, la trasmissione è ritardata. Alcuni contenziosi riferiti agli anni 1998-2015 sono riferiti a fatture aperte in via primaria per addebiti di interessi di mora, rispetto alle quali i fornitori hanno periodicamente comunicato l'interruzione dei termini di prescrizione. L'ASST di Cremona nella risposta istruttoria, ha precisato per ogni anno pregresso ciascuna voce che rientra nel totale di ogni annualità ancora da saldare, per un totale di 36 posizioni debitorie. L'aggiornamento al 31.12.2022 dei debiti verso fornitori e del loro contenzioso, con importi al lordo delle note di credito è come dalla seguente esposizione:

Descrizione	2018 e preced.	2019	2020	2021	2022	Totale al 31.12.2022
Debiti verso fornitori	3.415.884	337.608	186.075	2.315.674	34.241.478	40.050.418
Di cui in contenzioso	3.415.884	337.608	186.075	293.716	877.578	4.873.367

Fonte: ASST Cremona

La Sezione, prende atto di quanto rappresentato dall'ASST Cremona, che dovrà prestare particolare attenzione alla chiusura delle controversie in atto.

3.8 Rimanenze di terzi

La Sezione accertava la mancata valorizzazione delle rimanenze di beni di terzi nell'anno 2021. L'Amministrazione rendeva noto che la causa della criticità era da riferirsi all'emergenza covid19. I beni oggetto di rilievo erano i dispositivi di protezione individuale forniti da ARIA Spa e dal Commissario Straordinario per l'Emergenza.

La Sezione raccomanda alla ASST di Cremona la massima attenzione per una corretta registrazione degli eventi gestionali e delle relative scritture contabili.

3.9 Riserve da donazioni e lasciti vincolati

La Sezione chiedeva informazioni in merito alla voce del patrimonio netto *A.III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti* per la quota pari ad euro 10.807.996. Si chiedeva, inoltre, la trasmissione degli atti che regolamentano la voce richiamata con riferimento al documento emesso dall'ORAC (Organismo Regionale per le attività di controllo), *Vademecum operativo e raccomandazioni in materia di erogazioni liberali*. L'Amministrazione faceva presente che la gestione è stata regolamentata attraverso due atti:

Regolamento Aziendale per la disciplina delle donazioni, approvato con delibera del Direttore Generale n. 267 del 20.11.2007 e aggiornato con Decreto Direttore Generale n. 68 del 13.2.2023, recependo, da ultimo quanto indicato dall'ORAC. Il Regolamento, come meglio documentato dall'ASST di Cremona nella nota del 7 luglio 2023, prevede per ogni quota donata una procedura formalizzata.

Procedura PAC (Percorso attuativo della Certificabilità dei Bilanci) 2.2 Lasciti e donazioni da privati vincolati a investimenti, dell'Area H) Patrimonio Netto, approvata con Decreto Direttore Generale n. 31 del 29.1.2019. Questa tipologia di Procedura Pac oltre a recepire quanto previsto nel Regolamento sulle donazioni, circoscrive le rilevazioni contabili dei lasciti e delle donazioni da privati vincolati ad investimento e quelle in natura.

3.10 Fondo per quote inutilizzate contributi vincolati da privati

La Sezione osservava che al 31.12.2021 la quota del Fondo era pari ad euro 1.995.837,98 e chiedeva quindi le modalità di utilizzo del Fondo. L'Amministrazione comunicava che l'utilizzo del Fondo è disciplinato dalla delibera del Direttore Generale del 3.3.2016, n.55, *Approvazione modalità di utilizzo Fondi di reparto per l'ASST Cremona* e che i contributi del fondo sono finalizzati per sperimentazioni cliniche e sono utilizzati esclusivamente per quanto regolamentato nel suddetto atto deliberativo.

La Sezione considerando la quota ancora disponibile, sollecita l'impiego integrale del fondo frutto di contributi finalizzati, erogati da soggetti privati con specifiche finalità di sperimentazione.

3.11 Fatture da emettere

Dal verbale del Collegio Sindacale dell'8/07/2022, n.8, sul Bilancio 2021, emergeva il rilievo delle fatture da emettere verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione per la quota complessiva di euro 19.129.527. L'amministrazione ha comunicato che alla chiusura del bilancio di esercizio coordinandosi con le aziende sanitarie e ATS Valpadana, ha proceduto all'emissione delle fatture

in questione, specificando, inoltre, la quota delle fatture relative ad ogni azienda sanitaria interessata.

In conclusione, la Sezione si riserva di verificare nel corso dell'esame dei successivi documenti di bilancio dell'ASST Cremona, l'evoluzione e le conseguenze degli esiti di cui ai punti precedenti, e invita l'ente ad una costante attenzione alle tematiche sviluppate nella parte motiva.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, sulla base dell'esame delle relazioni inviate dal Collegio sindacale dell'ASST Cremona (CR) sui bilanci degli esercizi 2020 e 2021 e della successiva attività istruttoria, prende atto delle iniziative intraprese dall'ASST Cremona (CR), indicate nella parte motiva e raccomanda all'Ente:

- di coltivare i propri crediti in sofferenza con tutti gli strumenti giuridici offerti dall'ordinamento per il loro conseguimento;
- di proseguire, come programmato, nelle iniziative atte a definire in un'ottica di sistema, le posizioni creditorie e debitorie, con Regione Lombardia, rilevate dall'esame dello stato patrimoniale degli esercizi considerati;
- di programmare e realizzare tempestivamente, gli investimenti già finanziati con contributi pubblici o provenienti da soggetti privati.

La Sezione si riserva di verificare gli sviluppi dei processi analizzati nella parte motiva nell'ambito delle procedure di controllo che saranno eseguite sui successivi bilanci della Regione Lombardia e dell'ASST Cremona (CR).

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa all'Assessore alla sanità ed alla Direzione generale per la sanità della Regione Lombardia, al Direttore generale ed al Presidente del Collegio sindacale dell'ASST Cremona (CR);

la pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, sul sito internet dell'amministrazione.

Così deliberato nella camera di consiglio tenutasi il 14 settembre 2023.

Il Relatore
(dott. Mauro Bonaretti)

Il Presidente
(dott.ssa Maria Riolo)

Depositata in segreteria

Il 18 settembre 2023

Il Funzionario preposto al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)